VIGILI FUOCO: CONAPO, DOMANI SCIOPERO NAZIONALE DI 4 ORE

Garantiti i servizi come previsto da norme - Al centro delle rivendicazioni, retribuzioni pensioni e assunzioni - Brizzi, la politica si ricorda di noi solo nelle emergenze

Roma, 8 dic. (AdnKronos) - Domani protesta dei Vigili del Fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, in tutta Italia. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali, lamentano in una nota, "percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale". "I Vigili del Fuoco - spiega una nota del Conapo - invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai Vigili del Fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Conapo bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico".

"Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell' assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure - lamenta Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo - siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini". Alla base della protesta, spiega il Conapo, anche la "cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato".

"I politici - denuncia ancora il segretario generale Conapo Antonio Brizzi - si ricordano di noi solo durante le emergenze per sfruttare la nostra popolarità ma ci dimenticano sistematicamente quando chiediamo di darci la stessa dignità retributiva e pensionistica degli altri corpi, siamo a fine legislatura, qualche piccola attenzione c'è stata, ma continuiamo ad essere trattati come un corpo di serie B e nella legge di bilancio non ci sono misure adeguate a risolvere questa situazione. Con lo sciopero nazionale i pompieri del Conapo chiamano in causa direttamente il premier Gentiloni e i ministri Padoan, Minniti e Madia, ma anche a tutti i politici di maggioranza e opposizione perché i vigili del fuoco e la sicurezza sono di tutti e necessitano di impegno bipartisan". Il Conapo fa sapere che lo sciopero è "nazionale ed interesserà tutte le sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, comprese le sedi aeroportuali e coinvolgerà tutto il personale dipendente, escluse le regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige che dispongono di corpi regionali e provinciali dei Vigili del Fuoco. Durante l'azione di sciopero, saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali ed i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore". (Sin/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222
08-DIC-17 12:48 NNNN

VIGILI DEL FUOCO. CONAPO: DOMANI SCIOPERO NAZIONALE 4 ORE/ FT

(DIRE) Roma, 8 dic. - Domani protesta dei Vigili del Fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, in tutta Italia. L'iniziativa e' del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali "percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale".

I Vigili del Fuoco invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai Vigili del Fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche piu' attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perche' per il Conapo "bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico".

"Rischiamo la vita come e piu' degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato- sottolineano i rappresentanti del principale sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco- e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell' assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure- spiega Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo- siamo il Corpo piu' bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e piu' degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini".

Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo: "Mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, e' una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticita' di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato". "I politici- aggiunge il segretario generale Conapo Antonio Brizzi- si ricordano di noi solo durante le emergenze per sfruttare la nostra popolarita' ma ci dimenticano sistematicamente quando chiediamo di darci la stessa dignita' retributiva e pensionistica degli altri corpi, siamo a fine legislatura, qualche piccola attenzione c'e' stata, ma continuiamo ad essere trattati come un corpo di serie B e nella legge di bilancio non ci sono misure adeguate a risolvere questa situazione. Con lo sciopero nazionale i pompieri del Conapo chiamano in causa direttamente il premier Gentiloni e i ministri Padoan, Minniti e Madia, ma anche a tutti i politici di maggioranza e opposizione perche' i vigili del fuoco e la sicurezza sono di tutti e necessitano di impegno bipartisan".

Il Conapo fa sapere che lo sciopero e' nazionale ed interessera' tutte le sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, comprese le sedi aeroportuali e coinvolgera' tutto il personale dipendente, escluse le regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige che dispongono di corpi regionali e provinciali dei Vigili del Fuoco. Durante l'azione di sciopero, saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali ed i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore. (Com/Lum/ Dire) 12:32 08-12-17 NNNN

LPN-CONAPO: DOMANI SCIOPERO DI 4 ORE DEI VIGILI DEL FUOCO

Roma, 8 dic. (LaPresse) - Domani protesta dei Vigili del Fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, in tutta Italia. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali "percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale".

I Vigili del Fuoco invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai Vigili del Fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Conapo "bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico".

"Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - sottolineano i rappresentanti del principale sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco - e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell' assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure - spiega Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo - siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini". Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo: "mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato".

"I politici - aggiunge il segretario generale Conapo Antonio Brizzi - si ricordano di noi solo durante le emergenze per sfruttare la nostra popolarità ma ci dimenticano sistematicamente quando chiediamo di darci la stessa dignità retributiva e pensionistica degli altri corpi, siamo a fine legislatura, qualche piccola attenzione c'è stata, ma continuiamo ad essere trattati come un corpo di serie B e nella legge di bilancio non ci sono misure adeguate a risolvere questa situazione. Con lo sciopero nazionale i pompieri del Conapo chiamano in causa direttamente il premier Gentiloni e i ministri Padoan, Minniti e Madia, ma anche a tutti i politici di maggioranza e opposizione perché i vigili del fuoco e la sicurezza sono di tutti e necessitano di impegno bipartisan".

Il Conapo fa sapere che lo sciopero è nazionale ed interesserà tutte le sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, comprese le sedi aeroportuali e coinvolgerà tutto il personale dipendente, escluse le regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige che dispongono di corpi regionali e provinciali dei Vigili del Fuoco. Durante l'azione di sciopero, saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali ed i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore. lal 081419 Dic 2017 NNNN

VIGILI DEL FUOCO, DOMANI SCIOPERO NAZIONALE DI 4 ORE

(9Colonne) Roma, 8 dic - Domani protesta dei Vigili del Fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, in tutta Italia. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei Vigili del Fuoco, comparandole con gli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto ai quali "percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale".

I Vigili del Fuoco di tutta Italia - si legge in una nota - "invieranno al governo il forte segnale del loro malessere: chiedono attenzione politica immediata nella legge di bilancio in discussione in questi giorni in parlamento con stanziamenti di risorse finanziarie specificatamente dedicate ai Vigili del Fuoco per equiparare il loro trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri Corpi dello Stato, ma anche più attenzione al personale in divisa per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere perché per il Conapo 'bisogna differenziare chi indossa una divisa e chi fa l'impiegato pubblico'".

"Rischiamo la vita come e più degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato - sottolineano i rappresentanti del primo sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco - e siamo impiegati nei servizi di pronto intervento dal giorno dell' assunzione sino al giorno della pensione, un servizio operativo che non ha eguali nello Stato, eppure; spiega Antnio Brizzi, segretario generale Conapo; siamo il Corpo più bistrattato dallo Stato, nonostante mettiamo costantemente a disposizione, come e più degli altri corpi, la nostra vita per la sicurezza dei cittadini".

Alla base della protesta anche la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni. Per il Conapo: "mancano in Italia circa 3 mila vigili del fuoco dai 32 mila previsti. Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato, ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato".

"I politici - aggiunge Brizzi - si ricordano di noi solo durante le emergenze per sfruttare la nostra popolarità ma ci dimenticano sistematicamente quando chiediamo di darci la stessa dignità retributiva e pensionistica degli altri corpi, siamo a fine legislatura, qualche piccola attenzione c'è stata, ma continuiamo ad essere trattati come un corpo di serie B e nella legge di bilancio non ci sono misure adeguate a risolvere questa situazione. Con lo sciopero nazionale i pompieri del Conapo chiamano in causa direttamente il premier Gentiloni e i ministri Padoan, Minniti e Madia, ma anche a tutti i politici di maggioranza e opposizione perché i vigili del fuoco e la sicurezza sono di tutti e necessitano di impegno bipartisan".

Il Conapo fa sapere che lo sciopero è nazionale ed interesserà tutte le sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, comprese le sedi aeroportuali e coinvolgerà tutto il personale dipendente, escluse le regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige che dispongono di corpi regionali e provinciali dei Vigili del Fuoco.

I Vigili del Fuoco del Conapo informano che durante l'azione di sciopero, saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore. (red) 081754 DIC 17

Vigili del fuoco, Conapo: domani sciopero nazionale di 4 ore
Stop dalle 9 alle 13 per retribuzioni, pensioni e assunzioni

Roma, 8 dic. (askanews) - Domani protesta dei vigili del fuoco, con quattro ore di sciopero nazionale, dalle 9 alle 13, in tutta Italia. L'iniziativa è del Conapo, il sindacato autonomo che "da tempo ha sollevato il caso delle retribuzioni e delle pensioni dei vigili del fuoco, comparandole con gli appartenenti alle forze di polizia, rispetto ai quali percepiscono 300 euro in meno ogni mese e sono penalizzati anche dal punto di vista previdenziale".

Alla base della protesta anche "la cronica carenza di pompieri determinata dai tagli alle assunzioni". Per il Conapo "mancano in Italia circa tremila vigili del fuoco dai 32 mila previsti". "Il piano di assunzioni straordinarie inserito dal governo nella legge di bilancio ne recupera 1300 nei prossimi 5 anni, è una bella inversione di tendenza rispetto ai tagli del passato", riconosce il sindacato, "ma ha la grave criticità di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, infatti prevede solo 50 assunzioni aggiuntive al turnover per il 2018 in tutta Italia, troppo poche per pensare di far fronte adeguatamente alle nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici, ai ripetuti terremoti, alle alluvioni, ma anche agli incendi, specie dopo la soppressione del corpo forestale dello Stato". Lo sciopero è nazionale ed interesserà tutte le sedi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, comprese le sedi aeroportuali, escluse le regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige che dispongono di corpi regionali e provinciali dei vigili del fuoco. "Durante l'azione di sciopero - assicura il Conapo - saranno comunque garantiti tutti i servizi di soccorso pubblico alla popolazione, i servizi pubblici essenziali ed i servizi di trasporto aereo, come previsto dalle norme che regolamentano gli scioperi di settore". Red/Gtu 081810 DIC 17

P.A.: SCIOPERO CONAPO PER ASSUNZIONI E STIPENDI VIGILI FUOCO

(ANSA) - ROMA, 8 DIC - Uno sciopero di 4 ore di tutto il personale aderente al sindacato e' stato indetto per domani dal Conapo, uno dei sindacati autonomi dei Vigili del Fuoco, per chiedere al governo migliori retribuzioni e assunzioni.

"Chiediamo attenzione immediata nella legge di bilancio, con stanziamenti di risorse dedicate al Corpo per equiparare il trattamento retributivo e pensionistico con quello degli altri corpi dello Stato, ma anche piu' attenzione per quanto riguarda il contratto di lavoro e il riordino delle carriere" sottolineano dal sindacato. "Siamo il Corpo piu' bistrattato - aggiunge il segretario Antonio Brizzi - nonostante mettiamo costantemente a disposizione la nostra vita, come e piu' degli altri Corpi, per la sicurezza dei cittadini".

Secondo il Conapo, mancano 3mila pompieri sui 32mila previsti e il piano di assunzione del governo "ne recupera 1.300 nei prossimi 5 anni". "E' una bella inversione di tendenza, ma ha la grave criticita' di rimandare il grosso delle assunzioni troppo al futuro, prevedendone solo 50 aggiuntive al turnover nel 2018". "I politici - conclude Brizzi - si ricordano di noi solo durante le emergenze, per sfruttare la nostra popolarita', ma ci dimenticano sistematicamente quando chiediamo di darci la stessa dignita' retributiva e pensionistica degli altri Corpi".(ANSA). COM-GUI 08-DIC-17 12:33 NNNN